

Osservazioni al Puc: **Distretto FIERA –KENNEDY**

Nel Piano Urbanistico Comunale si nota una pianificazione del Distretto di **Trasformazione Urbana Fiera-Kennedy** di tipo puntuale ma **non d'insieme**, che si contrappone ad una mancanza di Visione Generale richiesta da più parti e che risulta assente nelle specificazioni territoriali. In particolare nel Distretto suddetto:

1) E' necessario ampliare l'apertura della città verso il mare, interagire per sfruttare ed ottimizzare le potenzialità **socio-economiche ed ambientali**.

2) E' imprescindibile nella stesura del Puc considerare il **litorale fra Boccadasse e Punta Vagno- Corso Italia-Piazzale Kennedy- Fiera** come un **unicum di visione** di Pianificazione, agendo in un'ottica di previsione di riqualificazione rispetto alla **“vocazione turistica”** della città. Evidenziando magari lapreziosità del Borgo di Boccadasse e il sito dell' Abbazia di S. Giuliano.

3) E' conseguenziale quindi anche un' **interazione fra Puc e Proud**, Progetto di Utilizzo del Demanio, cogliendo anche l'occasione dei lavori per lo scolmatore del Fereggiano nella zona Marinetta-Squash, per riorganizzare (in ordine a **“motivi d'interesse pubblico”**, Cod. Navg) spiagge aperte tutto l'anno, su modello europeo.

Si deve ripensare ad una diversa utilizzazione degli spazi della Fiera che possa essere un elemento che serva a creare lavoro, a costruire nuova economia. Tra le voci che potrebbero costituire un rilancio economico la **vocazione turistica** pare ad oggi probabilmente **la più interessante**.

Il turismo nella città di Genova è caratterizzato dalla sostanziale fugacità e dalla brevità della permanenza: Infatti oggi la maggior parte dei visitatori è del tipo “ mordi e fuggi” o è costituito talvolta dagli utenti dei traghetti e croceristi, tutti visitatori che spendono quindi solo qualche ora a Genova, all' Acquario o per un giro in città. In realtà con la crisi industriale che pervade tutta l'Europa, e in particolare l'Italia e Genova, è necessario investire nello sviluppo della risorsa economica”turismo”, che sembra nel breve termine l'unica in grado di **contrastare** con una qualche efficacia **il declino della città** e della Regione.

La città deve perciò **rivedere la propria offerta turistica** in modo da consentire al visitatore di occupare piacevolmente il tempo in più che vi può trascorrere, creando un' offerta adeguata a questo scopo, **dalla cultura al benessere**, tempo libero, sport. Far sì che i turisti possano essere interessati a trascorrere più giorni in città, per pernottarvi, per conoscere la città, o la bellezza e i prodotti della vicina Riviera...
Lo Stadio alla Fiera

La proposta comporta la **cessione irreversibile di spazio pubblico** in un posizione strategica e di pregio, di cui **non s'intravedono i benefici per la città**, infatti la **fruizione** di uno o due giorni e non tutte le settimane con un afflusso di migliaia di persone **nell'arco di poche ore aggraverebbe il traffico** nel punto cruciale di accesso alla sopraelevata e di mobilità verso il Levante. Per contro **lo stadio** in sé costituisce **un fattore attrattivo principalmente per i genovesi**.
Nel progetto dell'Unione Calcio Sampdoria si sottolineano:

-il forte impatto urbanistico (compresa la demolizione della tensostruttura) e il consistente peso insediativo, anche se temporaneo;
-il piano economico inesistente e comunque una proposta non confrontabile con esperienze all'estero, dove circolano ben altri finanziamenti;
-Il basso ritorno occupazionale: dalle 15 alle 30 unità (da Brochure presentata);
-I servizi commerciali proposti (più che legittimi ed ovvii), di cui non si hanno purtroppo riscontri positivi con altre esperienze già presenti in città (Fiumara);
-i disagi rispetto alla mobilità ed alla vivibilità per i residenti della Foce: la proposta di ingresso alternativo modificando la Sopraelevata presenta realizzazione e costi per ora insormontabili.

-positivo invece il polo sportivo proposto.

Riqualificazione della Foce e spazi in Fiera

Il terminale orientale della passeggiata di corso Italia (Punta Vagno, dintorni ristorante Giacomo) meriterebbe una riqualificazione estetica e funzionale. L'enorme parcheggio asfaltato di piazzale Kennedy ha una immagine di decadenza e di disordine imbarazzanti, utilizzato quei pochi giorni all'anno quando vi viene ospitato il Luna Park o il Circo o il Salone Nautico.

PROPOSTA: Sponda sinistra (foce Bisagno) a Parco naturale e parco giochi

Qui il recupero estetico e funzionale si può ottenere mediante la creazione di un piano sopraelevato e/o seminterrato, adibito a parcheggio (20.000 mq. per 1000 posti auto, di cui una parte dedicata ai residenti e una parte agli utenti) nella spianata fra via Casaregis e la rotonda di accesso alla sopraelevata, (piazzale Kennedy). Il piano di parcheggio sarebbe a livello o a poco più dell'attuale scogliera e perciò senza problemi idrogeologici, ovvero il piano del piazzale risulterebbe rialzato rispetto al livello di corso Italia: gradoni di un anfiteatro al contrario? ..

Il parco ottenuto sarebbe attrezzato a verde piantumato con aiuole fiorite e alberi a basso fusto (come Cso Italia e piazza Rossetti) . Nel parco potrebbero trovare sistemazione alcune strutture di Luna Park anche permanenti.

Il parcheggio deve essere poter utilizzato tutto l'anno ed a tale scopo esser servito con bus navette dalla stazione Brignole/ Metro o dall' Acquario, realizzando anche il passaggio Porto Antico-Foce.

PROPOSTA: Sponda destra, Parco acquatico

Vista la nuova filosofia di un Salone Nautico "leggero" ed essenzialmente all'aperto l'Ente Fiera dovrebbe cedere il Palasport e il padiglione B (o il C) e i relativi piazzali. Verrebbe realizzato un parco acquatico all'aperto e al chiuso con acquascivoli, lagune piscine, giochi d'acqua, utilizzando i fabbricati esistenti e in grado quindi di poter essere fruibili tutto l'anno.

Nelle zone piscine dovrebbe essere realizzato un sistema d'illuminazione e di riscaldamento ad irraggiamento ecosostenibile, quindi in grado di ricreare l'effetto riscaldante/abbronzante del sole. Inoltre una zona sarebbe dedicata al Wellness e ospiterebbe una Spa, con sauna, bagno turco, idromassaggi, fanghi, massaggi etc. La società che si occupa dell' Acquario sta vagliando l'ipotesi di acquisire parchi acquatici e parco-giochi in Italia..magari si provi a conciliare il tutto con lo stadio.

Bianca Vergati,

11/9/ 2013